

«Per docenti e allievi suonare insieme è un'esperienza fantastica»



**MUSICISTA
E INSEGNANTE**
Sergej Krylov sarà
fra i protagonisti del
concerto di giovedì.

■ Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con «Maestri ed allievi in concerto», la rassegna che dal 2013 affianca sullo stesso palco Maestri di fama internazionale, nonché docenti del Conservatorio della Svizzera italiana, e giovani musicisti studenti della Scuola universitaria di musica del Conservatorio. Giovedì, 7 maggio, alle 21 nell'Aula Magna del Conservatorio, si terrà il quarto concerto, questa volta con un programma interamente dedicato alle musiche di Franz Schubert. Tra i Maestri che suoneranno Sergej Krylov (violino), Yuval Gotlibovich (viola), Enrico Fagone (contrabbasso), Gabor Meszaros (fagotto) ed Anna Kravtchenko (pianofor-

te). Abbiamo posto qualche domanda al Maestro Krylov, in quanto ideatore della scelta dei brani.

Maestro perché ha scelto un programma dedicato a Franz Schubert ed in particolare il Quintetto «La Troia» e l'Ottetto op.166 D.803?

«Da musicista, ho scelto questi brani perché penso siano meravigliosi, due veri capolavori. Sono entrambi di elevata complessità esecutiva ed uditiva, ma il risultato compensa ogni sforzo. Personalmente poi, mi ricordano mio nonno che amava moltissimo Schubert. Mi piacerebbe potesse assistere al concerto! In aggiunta a questo, c'è anche il fatto che volevo ideare un programma in grado di

riunire sullo stesso palco diversi musicisti. Per noi docenti è un'esperienza fantastica poter suonare insieme agli studenti. Per loro sicuramente è un'esperienza formativa di grande importanza, una vera e propria sfida potrei dire...».

Quale arricchimento ne trae?

«Sicuramente è un arricchimento personale: è la prima volta che suono in questa rassegna ed inoltre è anche la prima volta che ho l'occasione di collaborare con Anna Kravtchenko».

Il concerto si svolgerà al termine della prima sera delle Finali del SJMW, il Concorso Svizzero di Musica per la Gioventù, ospitate quest'anno al Conservatorio della Svizzera italiana. Qual è il mes-

saggio che vuole lanciare ai giovani musicisti?

«Molti sono i messaggi che vorrei lanciare. Credo che il più forte sia l'augurio a tutti i nostri studenti, ed in generale ai giovani musicisti, di poter continuare a coltivare la passione per la musica non solo a livello professionale, ma anche in qualità di ascoltatori, di pubblico insomma, specialmente in un'epoca come quella attuale, dove la tecnologia spesso prende il sopravvento su tutto il resto. Certo, spesso questa ci aiuta molto, ma dall'altro lato ci distrae fin troppo dai veri valori e dalla grande bellezza dell'arte».

FEDERICA BASSO

* violinista